

Gli organizzatori dell'associazione studentesca Makin'Go hanno previsto quest'anno anche un premio per la migliore interpretazione

Ritornano le "Visioni a tutto campo"

Sessanta ore per realizzare un corto di 6 minuti: in luglio la seconda edizione



Flashback della scorsa edizione: i Fagiani alla Spina esultano per il premio, lo staff di Making Go e Matteo Oleotto & soci alla consegna del loro corto

Sessanta ore per realizzare un cortometraggio di sei minuti: sull'onda del successo della prima edizione, datata giugno 2007, l'associazione studentesca Makin'Go (Dams Cinema di Gorizia - Università degli studi di Udine) si appresta a riproporre nel capoluogo isontino, dal 2 al 5 luglio, la maratona di produzione cinematografica "6*60 - Visioni a tutto campo".

Venti le truppe coinvolte la scorsa estate in una tre giorni goriziana che univa la competizione artistica alla sfida contro il tempo; identico il numero di partecipanti che l'associazione organizzatrice si prefigge di raggiungere per questa seconda edizione, con iscrizioni apertesi a inizio settimana e una deadline fissata per la data di lunedì 2 giugno. Più di un mese, dunque, per prendere parte a un evento che vedrà i "maratoneti" affrontare tutte le fasi del processo di creazione cinematografica: dall'ideazione del soggetto - sottoposto, per garantirne l'originalità, a una serie di vincoli che verranno svelati solo allo start della maratona - alle riprese, al montaggio, fino alla consegna del prodotto finito. Il tutto, come detto, nell'arco di sole 60 ore:

quelle che andranno dalle 22 di mercoledì 2 luglio (con il raduno delle truppe previsto un'ora prima al palazzo del Cinema di Gorizia) alle 10 di sabato 5 luglio. Spazio quindi al lavoro della giuria incaricata di valutare le singole opere e quindi, in serata, la premiazione,

con la troupe vincitrice che verrà insignita del premio Palazzo del Cinema/Hiša Filma - messo a disposizione da Transmedia Spa - e diviserà con la seconda e la terza classificata un montepremi di 4.600 euro.

A iscriversi per primo il pro-

prio nome nell'albo d'oro della maratona fu, nel giugno scorso, il gruppo dei Fagiani alla spina, impostosi con il corto - diretto a sei mani da Ivan Gergolet, Matteo Cracco e Davide Del Degan - "La collezione di Medea". Alle loro spalle gli spilimberghesi Matteo e Riccardo Sabbadini, con Bruno (per loro anche il premio del pubblico) e Matteo Oleotto con "Undercolander". Titoli che hanno poi avuto modo di farsi apprezzare anche in altre vetrine regionali, come il Premio Amidei e il Trieste film festival, a dimostrazione del livello qualitativo dei lavori partoriti nell'ambito dell'esperienza goriziana.

Un'esperienza che, al secondo anno, proporrà anche un'interessante novità: il premio per la miglior interpretazione, pensato nell'ottica di stimolare e valorizzare non solo la performance di chi starà dietro alla videocamera, ma anche quella di chi vi starà davanti. E in questo senso l'associazione si occuperà anche del reclutamento di un parco attori, promuovendo entro giugno due sessioni di casting per le aspiranti star che potranno mettersi a disposizione delle diverse truppe.

Per iscrizioni e ulteriori informazioni: www.makingo.org.